Alleanze europee per il polo aerospaziale

Distretti. Il Piemonte consolida la propria posizione nei grandi network internazionali: la collaborazione facilita l'accesso delle Pmi alle catene di fornitura di realtà come la britannica Bae System, attive nello sviluppo dei caccia militari di sesta generazione (Gcap)

Filomena Greco

Il 2 dicembre prossimo il distretto dell'aerospazio del Piemonte firmerà all'Aeromat di Tolosa un Memorandum of understanding con il Farnborough aerospace consortium (Fac) per sancire un'alleanza industriale strategica e consolidare la posizione del Piemonte nei grandi network internazionali. La filiera piemontese entra sempre più nei radar dell'industria aerospaziale europea e si prepara a veder crescere rilevanza e impatto dell'industria della difesa, dopo l'insediamento, a Torino, del quartier generale di Edgewing, l'alleanza industriale tra Italia, Regno Unito e Giappone che svilupperà il caccia di sesta generazione (Gcap) con all'attivo un budget per oltre cinque miliardi di sterline, risorse destinate alla fase di analisi propedeutica allo sviluppo del velivolo.

Farnborough e il Regno Unito rappresentano un pilastro nei programmi della difesa e della nuova aviazione militare. La collaborazione facilita l'accesso delle Pmi piemontesi alle filiere di fornitura dei grandi player britannici come Bae Systems, partner del programma Gcap. L'accordo inoltre guarda alle opportunità di ricerca e sviluppo e alle possibilità di partnership, con focus su sfide cruciali del

> **La regione sta diventando un'eccellenza per i sistemi, l'elettronica e l'ingegneria collegata all'industria della Difesa**

settore come la propulsione sostenibile, la decarbonizzazione (idrogeno, aviazione elettrica, carburanti Saf), i sistemi avanzati e l'Ai applicati al volo autonomo e al controllo spaziale, la Space economy, dunque costellazioni di satelliti, i componenti per l'esplorazione spaziale e i servizi downstream. «L'accelerazione registrata con i piani di sviluppo di Leonardo, MBDA, Ge Avio e Safran sul territorio riflette una ridefinizione della filiera europea. Il Piemonte sta diventando un nodo strategico d'eccellenza per la parte sistemistica, elettronica e ingegneristica della Difesa», evidenzia Maurizio De Mitri presidente Distretto aerospaziale Piemonte.

La peculiarità delle attuali condizioni geopolitiche fa emergere con forza, come evidenzia Andrea Romiti, ceo di Apr, una delle aziende storiche del distretto piemontese dell'aerospazio e vicepresidente dell'Anma, «l'importanza e la strategicità di una supply chan locale». Il mercato sta crescendo, aggiunge Romiti, «nell'aviazione civile, nello spazio e nel comparto della Difesa, con due big player come Leonardo e Ge Avio impegnati sullo sviluppo del Gcap, il caccia di sesta generazione, un programma guidato da un italiano, Marco Zoff».

Si tratta, ribadisce Romiti, di comparti «caratterizzati da una importante densità di ricerca e innovazione, con significative ricadute in termini di opportunità per i giovani sul territorio e per le Pmi». La rilevanza industriale secondo Romiti è duplice: «La rilevanza del Dual use e le opportunità di diversificazione industriale per le aziende dell'automotive o della meccanica che hanno tecnologie di confine». Per le Pmi, aggiunge Romiti, «ci sono grandi opportunità di aggregazione e di crescita che le aziende devono saper cogliere».

A guidare questa nuova stagione industriale sono sostanzialmente tre fattori: la spinta verso l'accelerazione dei nuovi programmi legati alla Difesa in chiave europea; le nuove opportunità legate all'economia lunare e allo sviluppo dei moduli destinati alle future missioni verso il satellite della Terra, con l'esperienza di Thales Alenia Space in primo piano; infine le opportunità emergenti legate alla Space economy e all'industria dei satelliti.



ANSA

Spazio, scienza e tecnologia. Lo Space Festival in galleria San Federico a Torino

Nel territorio torinese - e non è un caso - sono operativi tre stabilimenti destinati alla produzione, l'assemblaggio e il testing di satelliti. L'ultimo in ordine di tempo è il polo di Space industries a San Mauro Torinese, un investimento da 20 milioni di euro in capo al Gruppo Comat, progetto coordinato da Giuseppe Santangelo, imprenditore del settpre aerospace. Un polo industriale che si affianca ai due stabilimenti già operativi, Argotec e Tyvak International.

Il comparto, con un valore stimato di otto miliardi, vede una quota maggioritaria in capo ad Aeronautica militare e Difesa, per circa i due terzi del giro d'affari, con prime contractor come Leonardo - con gli stabilimenti di Torino, Caselle e Cameri - con all'attivo i programmi per i caccia Eurofighter Typhoon e i velivoli di sesta generazione Gcap. In questo quadro rientra l'accordo siglato nell'ultimo anno da Leonardo con quattro Pmi piemontesi - la prima è stata la Sabelt, player del settore automotive, seguita da Apr, Mecaer Aviation Group e Tubiflex - per irrobustire la filiera locale. L'aeronautica civile vanta un peso stimato tra il 20 e il 25% del totale, con un giro d'affari compreso tra 1,6 e 2 miliardi di euro. Infine Spazio e nuova economia spaziale occupano il restante 12–15% con all'attivo oltre un miliardo di ricavi. Il Piemonte, in particolare, resta uno dei principali poli mondiali per l'ingegneria e la produzione di infrastrutture abitate e per l'esplorazione in orbita, con aziende leader come Thales Alenia Space e Altec - dove è stato realizzato il Rover operations control center per la simulazione delle operazioni su terreno marziano - e con all'attivo metà dei moduli abitativi pressurizzati della Stazione spaziale internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Non succede ovunque"



Il Socio Vincenzo.

Ci sono posti dove passate per una firma
e vi fermate per una chiacchiera.
Banca d'Alba, dove le relazioni fanno ancora la differenza.

Ti aspettiamo in filiale.

BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Gruppo eXtrapola-PReview Srl. Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario. Vietato qualsiasi altro uso.